

## “RENDERE VISIBILI LE PROPRIE CAPACITÀ”

Questa frase riassume l'obiettivo del lavoro pratico-teorico che verrà svolto con il maestro e coreografo José Galán. Oltre a dirigere una compagnia di flamenco, Galán possiede una notevole esperienza nella gestione di corsi e stage dedicati a persone disabili. Il suo scopo è avvicinare le persone al flamenco, facendole divertire con la danza, svegliare la creatività e l'arte che ognuno ha dentro di sé, potenziare le qualità facendo emergere il talento che tutti possiedono, compresi coloro che hanno difficoltà motorie.

L'importanza dell'inclusione delle persone con disabilità intellettive e/o motorie nella comunità, insieme alla dichiarazione del Flamenco come patrimonio immateriale dall'UNESCO (Nairobi, 2010) e alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite (Parigi, 1948), sono i semi che sostengono la gestazione di questo LABORATORIO DI FLAMENCO INCLUSIVO.

Si tratta di un progetto innovativo, all'insegna del progresso su un doppio binario: quello artistico nell'ambito della ricerca sulla danza flamenca e quello sociale per il coinvolgimento di persone disabili.

Esibizione di tutti i gruppi  
**Domenica 14 Ottobre - h. 12.00**  
in Piazza Ciro Menotti a  
Fiorano Modenese

(in caso di pioggia l'esibizione si svolgerà nella palestra delle Scuole Ferrari – via Niccolò Macchiavelli a Fiorano Modenese).

### Svolgimento e necessità

L'attività si svolgerà la settimana dall'8 al 14 ottobre 2018, nei seguenti orari:

1° gruppo: dalle ore 10.00 alle ore 11.15

2° gruppo: dalle ore 11.30 alle ore 12.45

c/o Palestra New Wellness Center  
via Claudia Ovest, 175 – Maranello (MO)

3° gruppo: dalle ore 14.45 alle ore 16.00

c/o Palestra Ascari, via Liandi, 2 - Casinalbo (MO)

**Abbigliamento:** vestiti e scarpe comode con suola rigida in modo che suonino quando si “zapatea” (percussioni con i piedi).

**Durata dei seminari:** ogni seminario è composto da 6 giorni di lavoro consecutivi per 1,15 ore al giorno (martedì e sabato con accompagnamento musicale della chitarra e del canto dal vivo).

Esibizione finale di 20/30 minuti per esporre il lavoro svolto da tutti i corsisti al pubblico e per far sì che gli studenti sperimentino la sensazione dell'essere protagonista in scena.

Per informazioni: Cristina Barchi  
G.S. Libertas Fiorano a.s.d.  
cri.barchi@gmail.com  
tel: 3486789740



Con la partecipazione di:



Con il patrocinio di:



Con il sostegno di:



## 1° workshop Internazionale di Flamenco inclusivo

# flamenco inclusivo

**José Galán**  
josegalan.net



## PRESENTAZIONE CORSO

In questo corso di Flamenco Inclusivo verranno affrontati gli aspetti principali che collegano questi due mondi, così correlati, come sono la disabilità e il flamenco. La danza è usata come “strumento” terapeutico per facilitare lo sviluppo delle abilità fisiche e psichiche.

Durante il corso, l'insegnante lavora con il gruppo, sottolineando aspetti come l'equilibrio, la coordinazione e il ritmo attraverso la musica, e prestando un'attenzione individuale mirata a ogni persona e ai suoi bisogni.

Questo corso permette ai partecipanti di svolgere un'attività sociale divertente e creativa, che migliora anche la qualità della vita.

Con il movimento vengono attivati processi neurologici, fisiologici ed emotivi che attivano il recupero dell'attenzione individuale. Inoltre, la danza permette di rendere protagoniste le persone coinvolte, con una partecipazione attiva e psicodinamica.

### Fondamenti teorici e obiettivi del seminario

- Conoscere la realtà storica, sociale e artistica della relazione tra flamenco e disabilità
- Rendere visibile la disabilità nell'arte del flamenco
- Eliminare le barriere socio-artistiche e contribuire al flamenco accessibile.
- Verificare i legami professionali tra flamenco e disabilità
- Conoscere nel campo della disabilità chi lavora con il flamenco e in che modo

### Scopi comuni

- Avvicinare il flamenco alle persone con diversità funzionale (sensoriale, fisica e intellettuale)
- Diffondere e rendere il flamenco più accessibile alle persone con disabilità nel rispetto dei diritti di uguaglianza e non discriminazione
- Creare collegamenti tra ballerini professionisti senza disabilità e ballerini con disabilità, artisti, dilettanti, educatori, ecc.
- Aprire il campo di intervento del flamenco nell'ambito delle arti dello spettacolo, perché l'arte è uno dei migliori strumenti di inclusione sociale

### Benefici

I benefici dell'uso terapeutico della danza e del movimento espressivo sono innumerevoli.

Gli effetti positivi più importanti della danza come esercizio salutare sono:

- **Benefici fisici:** ottimizzazione delle condizioni fisiche, consapevolezza e controllo dei movimenti, miglioramento dell'equilibrio, psicomotricità, coordinazione, flessibilità, meccanica statica e dinamica del corpo.
- **Benefici cognitivi:** percezione dello spazio e del tempo, discriminazione ritmica, risoluzione di problema di attenzione, concentrazione e memorizzazione.
- **Benefici affettivi-sociali:** autodisciplina, motivazione, partecipazione, lavoro in gruppo, rispetto per gli altri, riduzione dello stress e dell'ansia, incremento di una maggiore autonomia personale, maggiore autostima ed immagine corporea.
- **Vantaggi emotivi:** sviluppo di qualità come sensibilità, espressività e creatività

Ballando si apre una via di comunicazione che si crea grazie all'espressione della danza flamenca e serve come strumento per canalizzare sentimenti, via di fuga o mezzo che aiuta ad esprimere ciò che non possiamo trasmettere verbalmente. In questo modo, emozioni o disagi diventano positivi quando si balla.

Il contenuto di ciascun seminario può variare leggermente a seconda di esigenze, interessi o obiettivi del gruppo.

Esempi di adattamento curriculare secondo la metodologia del “flamenco inclusivo”:

- Adattamento degli esercizi o passi di danza alle persone con disabilità motoria e su sedia a rotelle
- Memorizzazione, a sostegno del potenziale creativo delle persone con disabilità intellettive

## BIOGRAFIA JOSE' GALAN

### Ballerino, coreografo e pedagogo

Nato a Siviglia nel 1980 inizia a ballare all'età di sette anni.

Nel 1998 ottiene il titolo di Danza Spagnola nel CPD di Siviglia, Antonio Ruiz Soler. Nello stesso anno inizia a esibirsi in compagnie di danza e teatro quali: Mario Maya, Salvador Távora, Aída Gómez, Javier Latorre, Sara Baras e Antonio Canales.



Nel 2004 si laurea in Pedagogia all'Università di Siviglia e, contemporaneamente, inizia a occuparsi di docenza in danza mobile, ovvero per persone con disabilità. A Madrid consegue un Master in Educazione Sociale e animazione socioculturale; studi e pratiche che orientano la sua carriera artistica verso una prospettiva più sociale.

A Madrid consegue il Grado Superiore in Pedagogia della Danza presso il CSD Maria de Avila.

E' professore nel Conservatorio professionale di danza dell'Andalusia, insegnante di flamenco nella scuola FUNDACION CRISTINA HEREEN e prepara la sua tesi di dottorato su “L'integrazione della disabilità nel flamenco”. Conclude il programma di dottorato con studi avanzati sul Flamenco: un'analisi interdisciplinare.

Nel 2010 nasce la Compagnia José Galán flamenco inclusivo, pioniera nella creazione di spettacoli integrati in cui partecipano artisti con e senza disabilità.

Nel 2012 viene consegnato dal Dipartimento di salute e previdenza sociale del Governo andaluso, su richiesta dell'Assessorato alla Salute e Benessere Sociale – Pari Opportunità, alla Compagnia José Galán il Premio Andalusia per “la buona pratica”, per l'attenzione alle persone con disabilità.

Nel 2014 partecipa ai seminari promossi dal Centro di risorse educative di ONCE e alle Giornate di inclusione sociale e istruzione attraverso l'arte scenica, organizzate dall'INEM.

Nel 2016 José Galán riceve il Premio Solidario Andalucía 2016, il massimo riconoscimento concesso dalla ONCE (associazione nazionale ciechi spagnoli) a livello regionale.

